



COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

Caldarola, lì 29 ottobre 2019

AI CONSIGLIERI DI MINORANZA
DE ANGELIS DAVIDE
CATALDI SIMONE
BIONDI ARONNE

OGGETTO: Risposta scritta ad interrogazione relativa ad ipotetici fatti segnalati da alcuni cittadini avvenuti presso gli uffici comunali.

In dipendenza dell'intervenuto pensionamento del comandante dei VV.UU. di questo Comune, avvenuto il 31 luglio 2019, il vicesindaco Giovanni Ciarlantini, quale delegato - tra l'altro - alla Polizia municipale, venne incaricato dal sottoscritto al ritiro delle armi e della relativa buffetteria in consegna personale al dipendente Cecchini Giancarlo e, di conseguenza, a prendere accordi con il locale Comandante della stazione Carabinieri per il successivo deposito.

Il comandante Cecchini in data 31/07/2019 al termine della giornata lavorativa depositò nell'Ufficio del Sindaco un contenitore di cartone aperto, contenente tutto il materiale, armi e buffetteria, in suo possesso; materiale elencato in maniera abbastanza approssimativa, in un foglio lasciato all'interno dello stesso.

Il Sindaco, in considerazione che il suo ufficio è costituito da un container, dove spesso transitano più persone, consegnò il contenitore di cartone al delegato Vicesindaco, invitandolo in maniera riservata ad effettuare i relativi controlli e verifiche, dando per scontato, vista la professionalità del comandante Cecchini, che tutto era stato lasciato nelle condizioni migliori per evitare incidenti di qualsivoglia natura e l'insorgere di dubbi sulla veridicità e consistenza del materiale riconsegnato.

Da quanto mi è stato relazionato dal predetto Giovanni Ciarlantini, è emerso che lo stesso, ricevuto il materiale, nel provvedere da solo e nell'orario chiuso al pubblico, all'interno del suo Ufficio, regolarmente chiuso a chiave, ad effettuare le opportune verifiche, aveva accertato innanzitutto che sull'elenco depositato dal Cecchini, non erano annotate le matricole delle armi e quindi si doveva dare per scontato che le stesse erano effettivamente quelle in suo possesso (cosa questa che poi si andò a verificare positivamente). Non solo, le armi erano state riconsegnate con il caricatore inserito e quindi lo stesso delegato, dovette effettuare le operazioni di scarico delle stesse per renderle inoffensive.

La scatola dei proiettili calibro 9 lungo della Pistola Beretta 92/sb, era mancante di diversi di questi, per cui il tutto lasciava presagire che non solo era stato lasciato inserito il caricatore ma che all'interno dello stesso vi fossero anche dei proiettili e così è risultato. Il caricatore, nell'occasione, è stato estratto e svuotato e, quindi, con l'effettuazione dello scarico dell'arma, nulla è avvenuto.

Differentemente da quanto sopra, la scatola relativa ai proiettili della Pistola Beretta mod. 34 era piena, lasciando supporre, anche considerata la vetustà dell'arma, che la stessa nonostante il caricatore inserito fosse completamente scarica. Non era, tuttavia, così, infatti nel corso delle operazioni di scarico sono stati esplosi accidentalmente due colpi di arma da fuoco, relativi ai proiettili lasciati indebitamente all'interno del caricatore.

I colpi - esplosi in maniera del tutto involontaria e con l'arma rivolta verso il terreno - non sono usciti verso l'esterno, hanno provocato un lieve danneggiamento alla struttura, che lo stesso vicesindaco a sue spese ha provveduto a riparare e non hanno creato situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica.

Terminate tutte le opportune verifiche le armi e le relative munizioni sono state prese in carico dal Comandante della locale stazione Carabinieri.

Il Sindaco

Dott. Luca Maria Giuseppetti

